

PIANO STRUTTURALE IN FORMA ASSOCIATA

SINTESI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE

LINEE GUIDA

Il **Documento preliminare** assume come **linee guida** le **scelte strategiche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** (infrastrutture della mobilità, ambiti produttivi, insediamenti commerciali di rilievo sovracomunale, poli funzionali), **adattandole e specificandole all'interno del proprio territorio**; esse sono:

SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE: conservare e valorizzare il patrimonio storico naturalistico; promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

ACCESSIBILITÀ E INTERMODALITÀ: collegare il territorio urbanizzato attraverso un efficiente trasporto su gomma integrato con il sistema della mobilità su ferrovia (intermodalità ferro-gomma).

AGGREGAZIONE E SOCIALITÀ: migliorare le relazioni sociali della comunità attraverso un maggior legame tra le attività del vivere, lavorare, studiare, fare acquisti, svolgere attività ricreative.

RESIDENZA E OPPORTUNITÀ: aumentare l'offerta di alloggi in affitto e riequilibrarne complessivamente il valore di mercato; garantire la formazione di uno stock significativo di abitazioni economicamente accessibili.

SISTEMI

I sistemi rappresentano un **insieme specifico di elementi territoriali**, che costituiscono la struttura sulla quale poggiare le principali scelte di piano: suggeriscono il funzionamento della città, evocano possibili modo d'uso del territorio, delineano il campo entro cui il piano opererà. Il **Documento preliminare** individua quattro sistemi - **sistema ambientale, sistema della mobilità, sistema dell'abitare, sistema produttivo** - per ognuno dei quali fissa delle indicazioni strategiche, degli obiettivi specifici e delle priorità di intervento.

SISTEMA AMBIENTALE	SISTEMA DELLA MOBILITÀ	SISTEMA DELL'ABITARE	SISTEMA PRODUTTIVO
Rappresenta l'insieme degli elementi che riguardano il funzionamento ambientale del territorio.	Rappresenta i principali elementi infrastrutturali legati alla circolazione delle persone e delle merci.	Rappresenta le funzioni residenziali, i servizi pubblici e privati, il piccolo commercio e le attrezzature per la collettività.	Rappresenta l'insieme dei luoghi dove si svolgono le attività economiche (produttive e terziarie).

Indicazioni strategiche	Indicazioni strategiche	Indicazioni strategiche	Indicazioni strategiche
<ul style="list-style-type: none"> → Sviluppare le reti ecologiche e l'identità dei luoghi. → Favorire una fruizione compatibile delle risorse ambientali e paesaggistiche. → Sostenere lo sviluppo delle fonti rinnovabili. 	<ul style="list-style-type: none"> → Potenziare le infrastrutture e il servizio pubblico. → Rafforzare l'intermodalità, vale a dire la possibilità di combinare l'utilizzo di mezzi diversi di trasporto. → Migliorare il livello di sicurezza nell'attraversamento dei centri abitati. 	<ul style="list-style-type: none"> → Contenere le trasformazioni territoriali dispersive. → Favorire l'accentramento e lo sviluppo in prossimità dei servizi esistenti. → Migliorare la vivibilità garantendo un tessuto urbano composto e polifunzionale. 	<ul style="list-style-type: none"> → Contenere le trasformazioni territoriali dispersive. → Confermare e sviluppare ulteriormente le funzioni di eccellenza (terziario e direzionale). → Migliorare la logistica e la dotazione di infrastrutture.

Obiettivi specifici	Obiettivi specifici	Obiettivi specifici	Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> → Sostenere le trasformazioni del sistema agricolo che si muovono verso la ri - naturalizzazione del territorio e lo sviluppo delle coltivazioni tipiche o a minor impatto ambientale. → Valorizzare la pianura delle bonifiche, in particolare le depressioni morfologiche e gli insediamenti storici. → Conservare i segni storici dell'opera dell'uomo difendendo anche le restanti presenze agricole - ambientali della pianura. → Definire i progetti, gli usi e l'efficiente funzionamento delle reti ecologiche centrate sulle aste fluviali. → Tutelare e potenziare la biodiversità (flora e fauna), migliorando inoltre la connessione fra gli spazi naturali e semi-naturali presenti nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> → Rendere più fluida e sicura la mobilità ordinando i flussi di traffico, rallentando e controllando la velocità, rafforzando la rete dei percorsi esistenti. → Valorizzare i percorsi storici - paesaggistici del territorio in sede propria e/o in strade esistenti, dando priorità alla fruizione pedonale e ciclistica. → Razionalizzare, raccordare e innovare in materia di orari gli accessi a posti di lavoro. → Migliorare la mobilità soprattutto in direzione nord-sud attraverso il Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM). → Riorganizzare il servizio pubblico su gomma attraverso nuovi servizi per la mobilità e nuove connessioni al SFM. 	<ul style="list-style-type: none"> → Recuperare e riqualificare i contesti urbani di più antica formazione. → Valorizzare i centri principali dotati di più servizi, caratterizzati da una migliore accessibilità e prossimi alle stazioni del Servizio Ferroviario Metropolitano. → Definire le politiche di sostegno per la casa (canone agevolato) e concertare il possibile decentramento di funzioni di eccellenza da Bologna alla provincia. → Incoraggiare il commercio di vicinato in un'ottica di strutture a rete decentrate, innovative e facilmente accessibili. → Promuovere modalità di costruire (nuova edilizia e recupero) sostenibili e attenti all'efficienza energetica dell'edificio. 	<ul style="list-style-type: none"> → Sostenere l'innovazione, la ricerca e la formazione continua, accogliendo inoltre funzioni terziarie <i>privilegiate</i> sul territorio. → Promuovere in via prioritaria interventi di recupero nelle aree produttive dismesse, da indirizzare verso una specializzazione funzionale. → Limitare l'ulteriore crescita degli insediamenti produttivi collocati a sud del corridoio del Passante Nord. → Favorire la crescita di poli produttivi nella corona più esterna della pianura. → Aumentare l'efficienza ambientale degli ambiti destinati allo sviluppo manifatturiero, affinché assumano la veste di Aree Ecologicamente Attrezzate.

Priorità di intervento	Priorità di intervento	Priorità di intervento	Priorità di intervento
<ul style="list-style-type: none"> → Valorizzazione e messa in rete degli elementi di pregio della pianura. → Costruzione di reti ecologiche lungo i corsi d'acqua. → Individuazione e recupero della sentieristica e della viabilità storica. → Realizzazione e promozione di itinerari naturalistici, didattici, ricreativi e sportivi, predisponendo i servizi che una simile fruizione ambientale richiede. → Sostegno alle aziende agricole nella realizzazione dei servizi a supporto della fruizione ambientale (es. fattorie didattiche, agriturismi, punti vendita collettivi di prodotti tipici). 	<ul style="list-style-type: none"> → Conferma e potenziamento dei parcheggi scambiatori esistenti, o di previsione, il più possibile prossimi alle stazioni SFM. → Miglioramento e incremento delle reti ciclabili e pedonali, in particolare di quelle convergenti sulle stazioni SFM. → Realizzazione di nuovi servizi, anche a supporto della mobilità, per la risoluzione del nodo di Funo. → Definizione dei <i>corridoi infrastrutturali</i> (interventi infrastrutturali integrati con interventi di mitigazione) per la rete viaria di nuova previsione. → Conferma del progetto dell'intermedia di pianura. 	<ul style="list-style-type: none"> → Potenziamento dei presidi ospedalieri di Bentivoglio, Budrio e San Giovanni, oltre al consolidamento della rete di servizi territoriali e dei poliambulatori. → Potenziamento del sistema scolastico superiore. → Incremento delle funzioni ricreative, sportive e culturali di rango superiore rispetto ai servizi di base diffusi. → Individuazione della quota di abitazioni economicamente accessibili da garantire sul territorio. → Conservazione degli edifici aventi valore storico e architettonico presenti nel territorio, attraverso il rispetto delle tipologie edilizie tradizionali. 	<ul style="list-style-type: none"> → Sostegno all'insediamento di nuove funzioni terziarie di eccellenza legate a sport, cultura e tempo libero, in prossimità del Polo Funzionale di Funo. → Riqualificazione delle aree degli ex zuccherifici di San Pietro in Casale. → Attivazione degli accordi territoriali con la Provincia relativi agli ambiti produttivi individuati nel Piano territoriale di coordinamento. → Sostegno alla diversificazione funzionale (commerciale + direzionale) negli ambiti a prevalente carattere manifatturiero. → Definizione delle funzioni da insediare nell'ambito Interporto-Centergross